



Tribunale Ordinario di Brescia
Presidenza

Prot. n. 1566/2022

Brescia, 22 aprile 2022

Gent.mo Sig.
Gianluca Felicetti
Presidente LAV
Viale Regina Margherita 177
00198 ROMA
info@lav.it

e, per quanto di rispettiva competenza

Al Signor
Presidente della Corte di Appello di
Brescia

Al Signor
Procuratore Generale della Repubblica
Presso la Corte di Appello di
Brescia

Al Signor
Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale ordinario di
Brescia

Al Signor
Presidente della Prima Corte di Assise
Sede

Signora Prefetto
di Brescia

Signor Questore
di Brescia

OGGETTO: Legge n. 189 del 2004, tutela penale degli animali e diritto alle cure -
Richiesta di revoca del provvedimento che dispone l'esperimento giudiziale
relativo all'abbattimento di un maiale e sua immersione in altoforno.
Rif. a nota 5 aprile 2022

Gentile Presidente Felicetti,

in relazione alla cortese Sua all'oggetto richiamata e dopo aver acquisito gli
indispensabili elementi di informazione, Le comunico quanto segue:

- 1) la notizia del maiale "gettato vivo nel forno fusorio" è destituita di ogni fondamento, così come del resto chiaramente spiegato dal Presidente della Prima Corte di Assise nel corso del dibattimento nel disporre l'esperimento giudiziario;
- 2) a prescindere da ogni altra considerazione, il suino sarà selezionato tra quelli (già) deceduti per morte naturale, prelevati quotidianamente dagli allevamenti da ditte specializzate e conferiti all'Istituto Zooprofilattico di Brescia per le analisi ed il successivo smaltimento;
- 3) nell'occasione verrà dunque utilizzata una carcassa di animale priva di infezioni virali, aspetto che potrebbe comprometterne la fuoriuscita dall'istituto;
- 4) il suino verrà trasportato in loco nella mattinata del 27 aprile 2022 presso la *Fonderia Gonzini S.r.l.* con sede a Provaglio d'Iseo (BS) in via Ugo La Malfa 24, da un vettore messo a disposizione del medesimo Istituto Zooprofilattico;
- 5) **il servizio di ordine pubblico assicurerà il regolare svolgimento dell'incombente istruttorio appena descritto e, più in generale, il sereno esercizio della giurisdizione penale garantito dalla Costituzione della Repubblica.**

Unisco un cordiale saluto.

Il Presidente del Tribunale
Vittorio Masia

